TAVOLA CCCLXXIV.

RELIGIOSA BENEDETTINA IN ABITO DA CORO

Non è cosa facile stabilire l' epoca precisa dell'origine delle religiose benedettine; imperocchè gli storici più esatti non sono d' uniforme pensiero circa il tempo in cui ebbero principio. Vi è però ragione per credere che soltanto dopo la morte di s. Benedetto, alcuni monisteri di donne volessero seguire la sua regola.

Il più antico monistero di Francia sotto la regola di s. Benedetto fu quello di s. Croce di Poitiers, fatto erigere nel 554 da santa Radagonda, moglie di Chidelberto I; ma non è da dubitarsi che quivi non si osservasse subito la regola di s. Cesario. S. Clotilde, vedova di Clodoveo I, fece erigere quello di Chelles, presso Parigi, che poi fu riedificato per cura di s. Batilde, consorte di Clodoveo II. Ma questi e simili monisteri in origine non seguirono la regola di s. Benedetto; e pare che non prima del 620 vi si sottoponessero, almeno a sentenza del P. Mabillon.

La regola sudetta però venne decadendo, talche Ludovico il pio, nell' 817, per per mezzo d' un concilio adunato in Aquisgrana, procurò, di stabilire una disciplina uniforme, per via di alcune costituzioni che spiegarono la regola. Pure il rilasciamento tornò a prender piede ne' monisteri delle benedettine; ma alcune sante donne in seguito fecero rivivere lo spirito del santo fondatore. Avanti però che ciò avvenisse, la maggior parte delle benedettine in Francia avean preso l'abito delle canonichesse, usando veste bianca e cotta di finissima tela bene in-

namidata. Una prima riforma ebbe luogo nel 1614 per opera di Giovanna di Borbone, abbadessa di Jovarra ; quindi altre se ne praticarono di mano in mano ne' monisteri francesi.

Certo è peraltro che quanto al vestiario si videro sempre in luoghi diversi , differenti usi. Al presente nondimeno il vero abito delle benedettine consiste in una veste, o scapolare di color nero, e sotto la veste una tonaca di panno non tinto. In coro nelle funzioni solenni portano un largo e lungo abito di saia nera, cui danno lo stesso nome di cocolla come i religiosi. Alcune hanno la tonaca nera del pari che la veste, ed altre la portano bianca.

Veggasi per l'origine di queste religiose, *Yepes* Chronica. general de la Orden de s. Benit. Tom. I. = *Bulteau,* Hist. de l' Ordre de s. Benoit. Tom. I.

TAVOLA CCCLXXV.

RELIGIOSO DELLA REGOLA DI S. ISIDORO

Fra i molti che diedero le regole in Occidente ai religiosi, a somiglianza di quelle date da s. Benedetto, vi fu il vescovo di Siviglia s. Isidoro, fratello di s. Leandro a cui succedette nel seggio vescovile. Egli compose una regola pe' religiosi del monistero onoriense , la quale troviamo essere in gran parte conforme a quella di s. Benedetto

Si prescrivevano in essa digiuni severi , e l' uso di legumi continuamente ; in tutta la quaresima si ordinava il digiuno in pane ed acqua. Doveva l' abbate mangiar sempre co' religiosi , meno il caso di malattia. Mentre i monaci si